



SCUOLA MEDIA STATALE

"Giuliano da Sangallo"

Via G. da Sangallo, 11- Corso Duca di Genova,135 - 00121 ROMA

Tel/fax 06.5691345 – e.mail: rmmm48900q@istruzione.it

Regolamento d'Istituto

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

Premessa

I – Il presente regolamento diventa obbligatorio nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo d'Istituto, dopo l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto. **Esso è rivolto a tutte le componenti scolastiche: alunni, genitori, personale docente, personale ATA, personale di assistenza all'handicap (AEC).**

II –Le seguenti norme sono conformi alle leggi vigenti.

TITOLO I – Vigilanza sugli alunni

Art.1

Gli alunni affidati dalla famiglia alla scuola, hanno diritto alla vigilanza, perché sia garantita la loro sicurezza e la loro incolumità.

Art.2

I docenti ed i collaboratori scolastici, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio scolastico, sia che essa si svolga fuori (lezioni, gite, visite di studio, ricreazione, trasferimenti in palestra, trasferimenti all'interno dell'edificio, ecc.), hanno il dovere di assicurare la vigilanza.

Art. 3

Il personale Collaboratore scolastico è tenuto alla sorveglianza degli alunni nelle aule e nei laboratori, in occasione di momentanee assenze dei docenti, e negli altri spazi comuni, durante la ricreazione, e per uscite occasionali degli alunni dalle aule, nonché al momento dell'ingresso e dell'uscita delle classi dall'edificio scolastico.

Art. 4

In caso di sciopero, sia il personale docente sia il personale collaboratore scolastico non aderenti allo sciopero hanno il dovere di vigilare sugli alunni per garantire i diritti essenziali dei minori.

Art.5

I docenti sono sempre responsabili della assistenza sugli alunni.

In caso di dolo o colpa grave la responsabilità diventa civile e patrimoniale a meno che non si dimostri di "non aver potuto impedire il fatto" (C. Stato Parere 42311971).

Art.6

Gli alunni sono tenuti al rispetto delle regole di comportamento che vengono fissate.

Art. 7

La vigilanza sugli alunni cessa all'uscita dalla scuola o nel momento in cui essi sono riaffidati, per un qualsiasi giustificato motivo, ai loro genitori o a chi ne fa le veci.

Art. 8

A garanzia della incolumità degli alunni, non è consentito ad estranei, nemmeno ai genitori, di circolare liberamente per i locali della scuola, a meno che non siano stati preventivamente autorizzati da Dirigente Scolastico ed accompagnati dal personale della scuola. In occasione di attività didattiche svolte con gli alunni da altro personale (esperti, genitori, guide ecc...), il docente in servizio nella classe assiste a tale attività facilitandone lo svolgimento.

TITOLO II – PROCESSO DI FORMAZIONE

Art. 9

La scuola si impegna a fornire un'informazione completa e trasparente sulle attività formative di ciascun alunno, offre inoltre ai genitori varie opportunità per il monitoraggio continuo dei processi di apprendimento dei propri figli.

Art. 10

Gli alunni segnalati durante l'anno dal docente per il recupero, al fine di colmare eventuali carenze, sono tenuti a frequentare i corsi appositamente organizzati gratuitamente dalla scuola. Le famiglie hanno l'obbligo, in nome del diritto allo studio, di far frequentare ai propri figli i corsi predisposti .

TITOLO III – Comportamento degli alunni

Art. 11

La scuola media è "scuola dell'obbligo": gli alunni hanno, pertanto, non solo il **diritto**, ma anche il **dovere** di frequentare le lezioni. Tale frequenza deve coprire almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo stabilito dalla vigente legge.

Art. 12

L'entrata e l'uscita devono avvenire in modo tranquillo ed ordinato, rispettando i seguenti orari:

- TEMPO SCOLASTICO A 30 ORE

Settimana corta:

Dal lunedì al venerdì: ENTRATA ore 8.05 - Inizio lezioni ore 8.05 ; USCITA ore 14.05

- TEMPO PROLUNGATO A 36 ORE:

Settimana corta:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: ENTRATA ore 8.05 - Inizio lezioni ore 8.05 ; USCITA ore 16,35

Martedì e Giovedì: ENTRATA ore 8.05 - Inizio lezioni ore 8.05 ; USCITA ore 14.05

(A richiesta è data la possibilità di usufruire delle attività didattiche pomeridiane e del servizio mensa per coloro che seguiranno i laboratori in orario pomeridiano. La scuola fornisce, eventualmente, anche servizio di pre-scuola a partire dalle ore 7,30.)

- TEMPO A 32 ORE per il corso musicale (per la sezione C)

Settimana corta: Dal lunedì al venerdì: ENTRATA ore 8.05 - Inizio lezioni ore 8.05 ; USCITA ore 14.05

Due ore di rientro pomeridiano per:
la lezione individuale di strumento
l'attività "Musica d'insieme"

Art. 13

Gli alunni sono tenuti ad essere puntuali e ad entrare al suono della prima campanella, in maniera ordinata, recandosi immediatamente nella propria aula. I docenti attendono gli alunni nelle rispettive classi.

Al termine delle lezioni, gli alunni devono uscire ordinatamente, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora fino alla porta di ingresso. Gli alunni della sede di via G. da Sangallo escono secondo questo ordine: **al suono della prima campanella** gli alunni che sono in palestra, al piano terra e gli alunni del primo piano, **al suono della seconda campanella** gli alunni del secondo piano.

Gli alunni della sede di Corso Duca di Genova n° 135 usciranno seguendo questo ordine: **al suono della prima campanella** gli alunni delle classi del primo piano, **al suono della seconda campanella** gli alunni delle classi del secondo piano, **al suono della terza campanella** gli alunni del terzo piano.

Il docente ha l'obbligo di tenere gli alunni in classe fino al suono della campanella e di riconsegnare il registro di classe al personale collaboratore scolastico al piano terra.

Art. 14

In classe ogni alunno occupa il posto a cui è assegnato a discrezionalità del docente.

Art. 15

Durante il cambio dell'ora, nell'attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non devono uscire dall'aula e devono rimanere seduti ai propri posti. La porta deve rimanere aperta.

Art. 16

La ricreazione si svolge in due momenti: la prima dalle ore 9.55 alle ore 10.05, la seconda dalle ore 11.55 alle ore 12.05. La ricreazione si svolge nelle aule e viene sorvegliata dagli insegnanti.

Gli alunni non possono usufruire del bagno nella prima e nella sesta ora di lezione, eccetto casi di urgenza, per consentire la pulizia dei locali.

Gli alunni possono recarsi al bagno nelle ore di lezione, al massimo a due alla volta, sempre con il permesso dell'insegnante per il tempo strettamente necessario senza disturbare l'andamento delle lezioni.

I docenti, durante le ore di lezione, sono tenuti a non allontanare gli alunni dalle attività didattiche per qualsiasi motivo.

Art. 17

I locali e le attrezzature della scuola appartengono a tutti e sono un patrimonio che va rispettato e difeso. Tutti devono collaborare a curarne la conservazione e ad evitarne il deterioramento.

I cortili esterni, gli atri, i corridoi devono rimanere puliti. Carte e rifiuti vanno depositati negli appositi cestini. Inoltre **gli alunni, prima del termine dell'orario scolastico, devono verificare che l'aula sia in ordine e pulita.**

Occorre, infine, sensibilizzare gli alunni alla raccolta differenziata .

Art.18

Gli alunni che usufruiscono della mensa scolastica debbono tenere un comportamento educato e civile sia durante il tragitto, nell'entrata e nell'uscita dal refettorio, e soprattutto durante i pasti, la consumazione del pasto infatti diventa un momento altamente educativo per il rispetto dei principi della convivenza e della buona educazione.

Il refettorio deve essere lasciato in ordine.

Art. 19

E' tassativamente vietato l'uso del telefono cellulare all'interno dell'Istituto, perché costituisce intralcio all'andamento delle attività scolastiche oltre ad essere possibile fonte d'inquinamento elettromagnetico. L'alunno è responsabile di eventuali smarrimenti, perdite, sottrazioni o furti di telefoni cellulari portati all'interno delle strutture dell'edificio scolastico. La scuola declina ogni responsabilità e non accetta reclami di nessun tipo. L'alunno che dovesse utilizzare il cellulare durante le ore di lezione, dovrà consegnarlo al docente; il suddetto telefono potrà essere ritirato da un genitore presso la presidenza. Per qualsiasi comunicazione necessaria è possibile utilizzare il telefono della scuola sito in segreteria. I docenti possono utilizzare il telefono cellulare per comunicazioni urgenti ed inerenti l'attività didattica..

Art. 20

Ogni alunno è responsabile della custodia e della tenuta del Libretto Personale. Il libretto personale deve far parte del normale corredo scolastico e quindi portato giornalmente a scuola.

Esso, oltre ad essere usato per giustificare assenze o ritardi, costituisce un valido strumento di comunicazione tra scuola e famiglia.

I docenti e i genitori sono tenuti ad un controllo sistematico del libretto.

Art. 21

Gli alunni devono trasmettere ai genitori ogni avviso o comunicazione che la scuola invia alla famiglia, tramite libretto personale o diario: **il genitore deve firmare per presa visione.**

Art. 22

Gli alunni sono tenuti **ad avere un abbigliamento dignitoso per la persona, nonché adeguato alle attività che si svolgono all'interno della scuola** (es. quella sportiva).

Non saranno tollerati, quindi, comportamenti e linguaggio offensivi., atteggiamenti vessatori ai danni dei compagni o degli adulti.

Gli alunni sono tenuti a mostrarsi corretti e rispettosi.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Titolo IV: Sanzioni disciplinari

Art.23

Eventuali comportamenti non conformi alle norme sono segnalati dai docenti sul registro di classe e/o sul diario e/o sul registro personale dell'insegnante. In caso di gravi mancanze o dopo reiterati comportamenti non conformi al presente Regolamento, il Docente provvede ad informare il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori per gli opportuni provvedimenti disciplinari di cui al successivo art. 25.

Art.24

I responsabili di eventuali danni all'ambiente scolastico, oltre ad incorrere nelle sanzioni di cui al successivo art. 25, dovranno provvedere alle dovute riparazioni o al risarcimento del danno stesso.

Art. 25

Per l'applicazione delle sanzioni disciplinari, si individuano 2 livelli di violazioni:

violazioni lievi determinate da circostanze fortuite.

violazioni gravi determinate da un costante e persistente atteggiamento irrispettoso e lesivo dei diritti altrui.

L'entità della violazione viene valutata e concordata dal Docente presente con il Dirigente Scolastico o in sua vece con i suoi collaboratori e riferita in consiglio di classe

Sanzioni disciplinari previste:

- Studio individualizzato: l'alunno al di fuori del gruppo classe con sorveglianza di un adulto svolge i compiti a lui assegnati dai docenti.
- Lavori di ripristino dell'ambiente scolastico danneggiato (pulizia, tinteggiatura,)
- Temporanea sospensione dalla frequenza delle lezioni con compiti di studio da svolgere a casa e da consegnare al rientro. Il provvedimento di sospensione viene comunicato tempestivamente e sottoscritto dal genitore, o da chi ne fa le veci, il quale è tenuto a riaccompagnare l'alunno a scuola al termine della sospensione. La sospensione può anche prevedere l'obbligo di frequenza, se il consiglio di classe lo ritiene opportuno.

Nel caso di violazioni lievi si interviene con l'ammonizione da parte del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori. In caso di mancanze molto gravi il consiglio di disciplina si riunirà sotto la presidenza del Dirigente Scolastico per deliberare le punizioni adeguate.

Per l'applicazione delle sanzioni disciplinari si è tenuto conto di quanto previsto nel D.L. vo. 297/94, nel DPR n. 249/98 e delle indicazioni presenti nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

Art.26

A garanzia della studentessa e dello studente è istituito IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA, esso è formato da due docenti e due genitori, il Dirigente Scolastico presiede tale consiglio.

TITOLO V –Ritardi e giustificazioni

Art. 27

In base al precedente art.11, le assenze dalle lezioni e/o gli eventuali ritardi, vanno limitati ai casi di effettiva necessità. Dopo ogni assenza dalle lezioni, al loro rientro a scuola gli alunni dovranno presentare al Docente della prima ora apposita giustificazione scritta, firmata da un Genitore o da chi ne fa le veci.

Il docente della prima ora è tenuto al controllo delle assenze e dei ritardi degli alunni/e. Nel caso in cui l'assenza si sia protratta per più di 5 gg. continuativi, festività comprese, la giustificazione sul libretto personale dovrà essere corredata di dichiarazione del medico curante circa l'idoneità alla frequenza. In mancanza di giustificazione entro il terzo giorno, si avvertirà la famiglia.

Art. 28

Secondo quanto prevede il decreto legislativo n° 59/2004 art.11 comma 1 viene richiesta una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le assenze infatti incidono negativamente sul percorso di apprendimento e costituiscono elemento di analisi per il Consiglio di Classe, in fase di stesura del profilo globale. La normativa vigente prevede un limite temporale e precisamente: Il limite temporale è diverso a seconda delle scelte e delle opzioni operate dagli alunni per il curriculum facoltativo ed opzionale. Tale limite è pari ai tre quarti dell'orario personalizzato.

Che si avvale del curriculum di 30 ore dovrà frequentare per almeno tre quarti di 990 ore ossia per non meno di 741 ore all'anno; chi invece richiede il curriculum di 32 ore pari ad un totale di orario annuale personalizzato di 1.056 ore dovrà frequentare per non meno di 792 ore annue; mentre chi richiede il curriculum di 36 ore pari ad un totale di orario annuale personalizzato di 1188 ore dovrà frequentare per non meno di 891 ore.

Da ciò si evince che per il tempo scolastico a 30 ore le assenze non devono superare le 247 ore, per il tempo scolastico a 32 ore non devono superare le 264 ore, per quello a 36 ore non devono superare le 297 ore.

Art.29

Ripetute assenze saranno segnalate dai Docenti al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori che ne chiederanno conto alla famiglia, per ottemperare al diritto allo studio sancito dalla Costituzione.

Art.30

Gli alunni che giungono a scuola in ritardo possono accedere all'interno dell'edificio scolastico e, quindi, nella propria aula, e sono tenuti, il giorno successivo, a giustificare il ritardo sul libretto personale.

Il ritardo sarà annotato sul registro di classe. Dopo il terzo ritardo l'alunno dovrà essere accompagnato in presidenza da un genitore o da chi ne fa le veci per essere riammesso in classe.

Art.31

Lo studente può uscire dalla scuola durante l'orario di lezione solo per gravi e giustificati motivi e prelevato da un genitore, o da persona delegata che dovrà presentare al personale incaricato un documento di identità ed apporre la propria firma sul Registro di Classe. Tali permessi non devono superare la frequenza di una volta al mese o non più di otto volte in un anno scolastico.

Art.32

Per le giustificazioni di cui agli articoli precedenti va utilizzato esclusivamente il Libretto personale dell'alunno, che deve essere ritirato direttamente da un genitore o da chi ne fa le veci presso la segreteria della scuola, previa apposizione della propria firma.

Le regole dall'art. 27 all'art. 32 vanno rispettate in modo categorico proprio per la sicurezza degli alunni.

TITOLO VI

Uso spazi / laboratori / biblioteca

Art. 33

L'uso dei locali e delle attrezzature può essere concesso, previa delibera del Consiglio a chi ne fa istanza al Dirigente Scolastico.

Per quanto riguarda l'uso della palestra anche questa dovrà essere usata con norme di rispetto per attrezzature e strumenti vari.

Art. 34

L'accesso ai laboratori e alle aule "speciali" è regolato da un ordine di prenotazione, che sulla base delle programmazioni didattiche può essere fisso per tutto l'anno o variabile. Le chiavi di accesso a detti spazi sono custodite in segreteria (sede centrale) ed in apposito armadio (sede succursale).

I docenti all'atto del prelevare devono apporre la propria firma indicando l'orario, la classe e firmare sia al momento del prelievo che a quello della consegna sull'apposito registro.

Il materiale (inclusi computer portatili), deve essere prelevato unicamente dai docenti, previa richiesta al docente responsabile,

Per il laboratorio di informatica: i docenti devono vigilare affinché non siano variate le impostazioni dei computer. Alla fine della lezione ogni docente verificherà la corretta chiusura di tutte le postazioni, l'ordine del laboratorio e infine la **chiusura delle finestre.**

Art. 35

L'uso della biblioteca da parte dei ragazzi deve avvenire sotto la guida dei docenti responsabili, sia per le operazioni di prestito, sia per la permanenza nella sala lettura, sia per lo svolgimento di varie attività didattiche.

L'orario di apertura della biblioteca viene stabilito annualmente dalla Commissione preposta.

Art. 36

I libri presi in prestito devono essere segnati sull'apposito registro con data e nominativo dell'alunno e restituiti entro trenta giorni, salvo deroghe da parte dei docenti responsabili.

TITOLO VII – Uso e conservazione strutture e sussidi

Art. 37

Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico sono patrimonio comune e quindi vanno custoditi e rispettati da utenti e operatori che ne sono responsabili.

Art. 38

In caso di danni arrecati alle attrezzature, l'alunno ne risponde per le riparazioni necessarie, secondo le stesse modalità previste dagli articoli succitati.

Art. 39

La fotocopiatrice della scuola deve essere utilizzata esclusivamente ad uso di atti di ufficio o di materiale didattico.

Chiunque abbia necessità di effettuare fotocopie a scopo didattico deve prenotarsi almeno un giorno prima e richiederlo al personale delegato.

TITOLO VIII **Procedure di informazione**

Art. 40

Studenti e genitori vengono informati delle iniziative della scuola con avvisi ciclostilati o con comunicazioni dettate.

Art. 41

I colloqui antimeridiani e/o pomeridiani sono fissati ogni anno secondo il calendario scolastico: i colloqui antimeridiani sono settimanali, i colloqui pomeridiani sono stabiliti in n° 2 nell'arco dell'anno nei mesi di Dicembre ed Aprile.

Art.42

Le assemblee di classe richieste dai rappresentanti dei genitori con un preavviso scritto di 5 gg. dovranno essere autorizzate dal Dirigente Scolastico in orario pomeridiano.

Art. 43

Possono essere previste convocazioni straordinarie dei consigli di classe rispetto al calendario ordinario, per sopraccanti problemi e/o adempimenti.

Art. 44

Gli atti del Consiglio di Istituto relative alle delibere adottate vengono affisse all'albo per un periodo di cinque giorni (C.M. 105/75).

Art. 45

Tutta la documentazione, oggetto del lavoro degli OO.CC. può essere visionata da chiunque ne faccia richiesta e della stessa possono essere rilasciate fotocopie a pagamento (0,20 euro a foglio) previa richiesta scritta (ai sensi della legge 241/1990) da inoltrare al Dirigente Scolastico tramite lo sportello "Relazioni con il pubblico".

Art. 46

Non sono soggetti a pubblicazioni, né possono essere fotocopiati atti e deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dei diretti interessati.

Il presente regolamento viene approvato dal Consiglio di Istituto ogni anno.